

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

TARIFFE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI ANNO 2014

UTENZE DOMESTICHE

| Numero componenti | Tariffa parte fissa a mq. | Tariffa parte var. annua |
|----------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| 1 | 0,622 | 47,99 |
| 2 | 0,731 | 86,39 |
| 3 | 0,817 | 95,99 |
| 4 | 0,887 | 105,59 |
| 5 | 0,957 | 139,18 |
| 6 o più | 1,011 | 163,18 |

Il calcolo del dovuto per le utenze domestiche è effettuato individuando la riga interessata in base ai componenti del nucleo familiare e quindi moltiplicando i mq. dell'immobile per la parte fissa aggiungendo poi la parte variabile (es. appartamento con 3 componenti con superficie pari a mq. 100. La tariffa sarà ottenuta come segue: $(100 \times 0,817) + 95,99 = 177,69$.

UTENZE NON DOMESTICHE

| Cod. Ronchi | Categoria | Descrizione | Parte fissa | Parte variabile | Tariffa applicata |
|----------------|-----------|---|----------------|--------------------|-------------------|
| 1 | T00 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,898 | 1,057 | 1,955 |
| 2 | TT0 | Cinematografi e teatri | 0,536 | 0,577 | 1,113 |
| 3 | KK0 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,75 | 0,874 | 1,624 |
| 4 | C00 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1,179 | 1,386 | 2,565 |
| 5 | CC0 | Stabilimenti balneari | 0,683 | 0,799 | 1,482 |
| 6 | E00 | Esposizioni, autosaloni | 0,576 | 0,676 | 1,252 |
| 7 | A00 | Alberghi con ristorante | 1,902 | 2,239 | 4,141 |
| 8 | AA0 | Alberghi senza ristorante | 1,366 | 1,599 | 2,965 |
| 9 | X00 | Casa di cura e riposo | 1,514 | 1,77 | 3,284 |
| 10 | XX0 | Ospedali | 1,581 | 1,86 | 3,441 |
| 11 | Q00 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,742 | 2,041 | 3,783 |
| 12 | U00 | Banche e istituti di credito | 0,817 | 0,967 | 1,784 |
| 13 | N00 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,889 | 1,922 | 3,811 |
| 14 | F00 | Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze | 1,956 | 2,293 | 4,249 |
| 15 | P00 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,112 | 1,309 | 2,421 |
| 16 | Z00 | Banchi di mercato beni durevoli | 1,929 | 2,256 | 4,185 |
| 17 | V00 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 1,983 | 2,025 | 4,008 |
| 18 | W00 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1,38 | 1,63 | 3,01 |
| 19 | K00 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,889 | 2,22 | 4,109 |
| 20 | Y00 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,871 | 1,024 | 1,895 |
| 21 | WW0 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,46 | 1,712 | 3,172 |
| 22 | R00 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 7,462 | 8,776 | 16,238 |
| 23 | M00 | Mense, birrerie, amburgherie | 6,497 | 7,644 | 14,141 |
| 24 | B00 | Bar, caffè, pasticceria | 5,305 | 6,234 | 11,539 |
| 25 | S00 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3,202 | 3,768 | 6,97 |
| 26 | J00 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,947 | 3,363 | 6,31 |
| 27 | O00 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto | 9,606 | 11,292 | 20,898 |
| 28 | I00 | Ipermercati di generi misti | 3,671 | 4,314 | 7,985 |
| 29 | ZZ0 | Banchi di mercato genere alimentari | 6,98 | 8,213 | 15,193 |
| 30 | DD0 | Discoteche, night club | 2,559 | 3,013 | 5,572 |

La tariffa, come per le utenze domestiche è formata da una parte fissa sommata ad una parte variabile derivanti dai costi sostenuti. Il calcolo si effettua moltiplicando la superficie per la tariffa indicata nella colonna "tariffa applicata".

VERBALE DI DELIBERAZIONE **N. 218** DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 0011824 / RATTRGE2014

- seduta pubblica -

| |
|--|
| TASSA SUI RIFIUTI (TARI): ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2014 |
|--|

L'anno duemilaquattordici addì diciannove del mese di maggio (19.05.2014), alle ore 18.45 nella Sala Civica della Rocca, a seguito di regolare avviso recapitato a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Risultano presenti i Consiglieri comunali:

MOSANER ADALBERTO - Sindaco
ACCORSI MASSIMO – Presidente
LEONI VALTER
BAZZANELLA FRANCA
GIULIANI GIUSEPPE
BENINI LUCA
LORENZI PATRICK
BENAMATI TOMASO
MATTEOTTI PAOLO
SANTONI GIANFRANCO
ZUCHELLI MARIO
PEDERZOLLI MAURO
MALOSSINI MASSIMO
BENINI MATTEO
ZAMBOTTI PIER GIORGIO
LORENZI EMANUELA
MORANDI GIORGIO
PESARIN ANGELO
MODENA CARLO
DE PASCALIS FLAVIO
PASULO GIUSEPPE
BACCHIN FRANCESCOMARIA

Risultano assenti i Consiglieri comunali:

CHINCARINI FLAVIA
MORGHEN FABIO
STRAFFELINI CINZIA
DAVES CARLO
TRINCHIERI BENATTI CRISTIAN
GAIATTO GERARDO
MATTEOTTI PIETRO
GRAZIOLI LUCA

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 8, componenti del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale – dott.ssa Lorenzi Moresco.

Partecipano alla riunione gli Assessori Alberto Bertolini, Renza Bollettin, Maria Flavia Brunelli, Marco Vivaldelli e Alessio Zanoni.

Il sig. Massimo Accorsi nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

^^ Entrano i Consiglieri Chincarini, Straffelini, Matteotti Pietro, Daves, Grazioli, Gaiatto, Morghen e Trinchieri Benatti: il numero dei presenti sale a 30. ^^

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Regolamento Interno per le adunanze del Consiglio comunale è stato chiamato ad assistere all'adunanza, per il presente punto, il Direttore di GestEL srl rag. Alberto Bonisoli, il Responsabile dell'Area Programmazione, Bilancio e Contabilità dott. Paolo Faitelli e la funzionaria dell'Area Gestione del Territorio, Ambiente e Attività Produttive ing. Alessia Prosser.

Relazione.

Con la legge 147 dd. 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del DL. 6/12/2011 n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.

Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Non è però il caso del nostro Comune e degli altri Comuni dell'Alto Garda e Ledro dato che per il momento la gestione del servizio da parte della Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità

di ente gestore, avviene con le modalità in vigore fino ad oggi e stabilite dalla convenzione in essere.

La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal DPR 27/4/1999 n. 158 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la Tariffa di igiene ambientale (TIA) e, dal 2013, per la TARES.

La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

Il comma 683 della citata legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

La disposizione sulla competenza del Consiglio comunale ad approvare le tariffe è coerente con quanto stabilito dal testo Unico delle LL.RR sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige che all'art. 26 annovera, al comma 3 i) "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, compresa la determinazione delle relative aliquote".

L'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 relativo all'elaborazione del metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani disciplina, tra l'altro, il contenuto del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2972/2005, 2267/2007, 3302/2008, 2540/2009 e 2686/2009 sono stati indicati gli indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Nell'allegato alla deliberazione n. 2686/2009 intitolata "Modello tariffario relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" è previsto che il Piano Finanziario segua le linee guida di cui al D.P.R. 158/99.

Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dall'Ente gestore del servizio – la Comunità Alto Garda e Ledro e trasmesso a questo Comune in data 05/02/2014.

Il Piano Finanziario oltre alla relazione descrittiva concernente il servizio e la sua gestione, nella quale sono anche indicati raffronti con gli anni 2011, 2012 e 2013, riporta, fra l'altro, delle tabelle riepilogative dei costi riferite alle varie categorie di spesa per il servizio stesso. Complessivamente i costi per l'anno 2014 sono pari ad euro 3.180.447,61, compresi gli oneri per IVA sostenuti dall'ente gestore o direttamente dal Comune per i servizi affidati all'esterno e soggetti all'imposta. Fra i costi figurano 234.988,12 euro per costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso del tributo e, come già fatto per il 2013, 20 mila euro quale accantonamento rischi finalizzato a coprire il mancato introito del tributo anche dopo la conclusione delle procedure di recupero coattivo.

Confrontando i costi con quelli del 2013 si ha una diminuzione pari allo 0,88%

Va rammentato quanto già detto in occasione dell'introduzione della TARES nel 2013 e cioè che la mancata applicazione dell'IVA alla tassa a carico dei contribuenti, rispetto a quanto avveniva con la TIA, non necessariamente comporta un risparmio sul costo finale a carico dei contribuenti stessi, in quanto la maggior parte dei costi che prima venivano inseriti nel piano finanziario al netto dell'IVA pagata da gestore (per il quale l'imposta costituiva un credito verso l'erario) ora con il tributo vanno esposti al lordo dell'IVA, la quale diventa una componente di costo, non essendo più possibile la sua detrazione in capo all'ente gestore.

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

Allo scopo sono stati elaborati una serie di prospetti da parte del gestore del servizio, la Comunità Alto Garda e Ledro, in collaborazione con la società Gestel srl, riassunti nel documento denominato "*Elaborati per il calcolo della tariffa del tributo sui rifiuti - anno 2014*", nei quali sono indicate le modalità e i valori di calcolo delle tariffe della tassa nelle varie componenti: domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

I costi complessivi per il servizio (*Prospetto 1*), come da piano finanziario, sono per euro 1.470.403,12 (46,2%) imputabili ai costi fissi mentre per euro 1.710.044,49 (53,8%) sono imputabili ai costi variabili. La suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche è fissata nel 49,5% per le utenze domestiche e nel 50,5% per le utenze non domestiche. Tale rapporto di produzione è stato variato rispetto all'anno 2013 (l'anno precedente infatti si stimava una produzione da parte delle utenze domestiche del 48,5 %, mentre per le non domestiche del 51,5 %) per la diminuzione delle metrature tassabili delle utenze non domestiche come meglio precisato in seguito.

L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali.

In sede di adozione del Regolamento per la disciplina del imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), all'art. 9.D, è stata prevista un'agevolazione per le utenze domestiche, al pari di quanto era prima previsto per la TIA e per la TARES, applicando un

correttivo pari a 4 punti percentuali, modificando così le percentuali d'incidenza effettiva in 45,5% per le utenze domestiche e 54,5% per le utenze non domestiche.

L'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 1.470.403,12, è suddiviso in euro 669.033,42 (45,5%) riferibili alle utenze domestiche ed euro 801.369,70 (54,5%) alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 1.710.044,49, è suddiviso in euro 778.070,24 (45,5%) attribuibili alle utenze domestiche ed euro 931.974,25 (54,5 %) a quelle non domestiche.

Per il calcolo delle tariffe delle **utenze domestiche** (*Prospetto 2*), sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina del imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), per la quota fissa si è tenuto conto del numero di famiglie, scaglionato da 1 a 6 componenti e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste. Vi è una sostanziale variazione nelle metrature soggette alla tassa, con un significativo aumento pari a mq. 11.894 rispetto al 2013, e anche le famiglie aumentano di 111 unità. L'incremento dei nuclei familiari e della superficie tassabile per questa tipologia di utenze e anche la riduzione dei costi totali del servizio mitigano l'aumento dovuto alla percentuale maggiore di produzione dei rifiuti (come detto in precedenza dal 48,5 % del 2013 al 49,5% del 2014): complessivamente, tra quota fissa e quota variabile, le tariffe delle utenze domestiche aumentano mediamente del 0,44%.

Per il calcolo delle tariffe delle **utenze non domestiche** (*Prospetto 3*) sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina del imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), per la quota fissa si è provveduto ad estrapolare tutte le metrature delle singole categorie (al netto delle riduzioni e esenzioni) da assoggettare a tariffa. Dai risultati ottenuti emerge che le superfici soggette a tariffa ammontano a 479.047, con una diminuzione di mq. 12.611 rispetto al 2013 (una diminuzione pari a circa il 2,52% del totale). Questa diminuzione delle metrature ha portato quindi alla variazione della percentuale di produzione di tali utenze passando appunto dal 51,5% del 2013 al 50,5% del 2014. Complessivamente, tra quota fissa e quota variabile, le tariffe delle utenze non domestiche aumentano mediamente dello 0,77%.

Per quanto concerne le ulteriori riduzioni e esenzioni di cui al comma 660 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, disciplinate anche dall'art. 17.D del regolamenti IUC, la normativa citata prevede che le stesse non possono eccedere il limite di spesa, a carico della fiscalità generale del comune, del 7% del costo complessivo del servizio. Per l'anno 2014 il totale delle riduzioni comporterà una spesa stimata di circa 15.500 euro, quindi ben al di sotto del limite di legge.

Nel *Prospetto 4* dell'elaborato sono riepilogate le tariffe della tassa nella loro articolazione, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Brunelli Maria Flavia, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Ravvisata quindi la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario come risulta dal documento che si unisce al presente provvedimento quale Allegato A).

Dato atto che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe del tributo finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario.

Vista la proposta di piano finanziario trasmessa a questo Comune dall'ente gestore - Comunità Alto Garda e Ledro, - in data 05/02/2014 (ns. prot. n. 2785) riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione.

Visti gli "Elaborati di calcolo della tariffa del tributo sui rifiuti e sui servizi - anno 2014", costituito da quattro prospetti nei quali sono riportati gli elementi sostanziali per la determinazione delle tariffe e le nuove tariffe.

Accertata la propria competenza a deliberare in merito, sulla base di quanto disposto dal comma 23 dell'art. 14 del decreto istitutivo del tributo, nonché da quanto stabilito dall'art. 26, punto 3 i) dal testo Unico delle LL.RR sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige.

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Visto l'art. 14 del decreto legge 201 dd. 6/12/2011 e ss. mm. convertito con la Legge 214 dd. 22/12/2011.

Visto il Regolamento comunale per la disciplina del Tributo Unico Comunale – Capitolo D – TARI, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 217 di data 16.05.2014.

Visto l'art. 26 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che sono stati previamente acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, come favorevolmente espressi ed inseriti nella presente deliberazione, di cui formano parte integrante.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20.12.2000, esecutiva, e ss.mm..

Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali effettuati durante l'adunanza del 16 maggio 2014, come da relativo verbale di seduta.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali effettuati in data odierna, come da verbale di seduta, dove sono riportate anche le dichiarazioni di voto e l'intervento dell'Assessore Brunelli, che ha comunicato l'eliminazione dal punto 3 del dispositivo delle parole "è rispettato il limite massimo del 7% del costo complessivo del servizio e che", a seguito della modifica della normativa di riferimento intervenuta successivamente al deposito della proposta di deliberazione.

Su invito dell'Assessore Brunelli.

^^ Escono i Consiglieri Zambotti, De Pascalis, Gaiatto, Matteotti Pietro e Morandi: il numero dei presenti scende a 25. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri presenti ai fini del numero legale : n. 25
- Consiglieri astenuti : n. 5 (Matteotti Paolo, Pasulo, Lorenzi Emanuela, Straffelini, Bazzanella)
- Consiglieri presenti ai fini della votazione : n. 20
- voti favorevoli n. 16 (Sindaco, Presidente, Leoni, Chincarini, Morghen, Giuliani, Benini Luca, Lorenzi Patrick, Benamati, Daves, Matteotti Paolo, Zucchelli, Malossini, Benini Matteo, Trinchieri Benatti, Pederzoli)
- contrari n. 4 (Pesarin, Modena, Grazioli, Bacchin)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa meglio citata in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2014 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato quale Allegato A).
2. di approvare, sempre per le motivazioni meglio espresse in premessa, per l'anno 2014 e con decorrenza 1° gennaio 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti:

utenze domestiche:

| NUMERO COMPONENTI della famiglia | QUOTA FISSA al metro quadrato in euro | QUOTA VARIABILE annuale in euro |
|----------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|
| 1 | 0,622 | 47,99 |
| 2 | 0,731 | 86,39 |
| 3 | 0,817 | 95,99 |
| 4 | 0,887 | 105,59 |
| 5 | 0,957 | 139,18 |
| 6 o più | 1,011 | 163,18 |

utenze non domestiche:

| ATTIVITA' | | QUOTA FISSA in euro al metro quadrato | QUOTA VARIABILE in euro al metro quadrato | QUOTA TOTALE in euro al metro quadrato |
|-----------|---|---------------------------------------|---|--|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,898 | 1,057 | 1,955 |

| | | | | |
|----|---|-------|--------|---------------|
| 2 | Cinematografi e teatri | 0,536 | 0,577 | 1,113 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,75 | 0,874 | 1,624 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1,179 | 1,386 | 2,565 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0,683 | 0,799 | 1,482 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0,576 | 0,676 | 1,252 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1,902 | 2,239 | 4,141 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1,366 | 1,599 | 2,965 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1,514 | 1,77 | 3,284 |
| 10 | Ospedali | 1,581 | 1,86 | 3,441 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,742 | 2,041 | 3,783 |
| 12 | Banche e istituti di credito | 0,817 | 0,967 | 1,784 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,889 | 1,922 | 3,811 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,956 | 2,293 | 4,249 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,112 | 1,309 | 2,421 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1,929 | 2,256 | 4,185 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 1,983 | 2,025 | 4,008 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1,38 | 1,63 | 3,01 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,889 | 2,22 | 4,109 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,871 | 1,024 | 1,895 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,46 | 1,712 | 3,172 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 7,462 | 8,776 | 16,238 |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie | 6,497 | 7,644 | 14,141 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 5,305 | 6,234 | 11,539 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3,202 | 3,768 | 6,97 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,947 | 3,363 | 6,31 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, | 9,606 | 11,292 | 20,898 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 3,671 | 4,314 | 7,985 |
| 29 | Banchi di mercato generi alimentari | 6,98 | 8,213 | 15,193 |
| 30 | Discoteche, night club | 2,559 | 3,013 | 5,572 |

3. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente garantiranno per l'anno 2014 la copertura dei costi indicati nel piano finanziario, fermo restando che per le riduzioni e agevolazioni previste dall' art. 20 del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi del comma 660 della Legge 147 dd. 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), si provvederà alla copertura del mancato introito mediante risorse derivanti dalla fiscalità generale da reperire nell'ambito delle spese del bilancio comunale;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità Alto Garda e Ledro, ente

gestore del servizio di raccolta differenziata, trasporto e smaltimento rifiuti;

5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine della regolare gestione del tributo per l'esercizio 2014 ed approvare le tariffe entro i termini previsti dal comma 688 della Legge 147/2013, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri presenti ai fini del numero legale : n. 25
- Consiglieri astenuti : n. 3 (Lorenzi Emanuela, Straffelini, Bazzanella)
- Consiglieri presenti ai fini della votazione : n. 22

- voti favorevoli n. 17 (Sindaco, Presidente, Leoni, Chincarini, Morghen, Giuliani, Benini Luca, Lorenzi Patrick, Benamati, Daves, Matteotti Paolo, Santoni, Zucchelli, Pederzoli, Malossini, Benini Matteo, Trinchieri Benatti)
- contrari n. 5 (Pesarin, Modena, Grazioli, Pasulo, Bacchin)

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L.

n. 1 allegato
PF

PARERE TECNICO-AMMINISTRATIVO

SETTORE 4 - AREA PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTABILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, si attesta che la proposta della sopraesposta deliberazione è stata debitamente istruita da questa Area e che sotto il profilo tecnico-amministrativo è regolare.

Lì, 06/05/2014

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

dott. Paolo Faitelli

PARERE CONTABILE

SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, e dell'art. 4, comma 1, del Regolamento di Contabilità, si attesta che la proposta della sopraesposta deliberazione è stata debitamente esaminata e che sotto il profilo contabile è regolare.

Lì, 06/05/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Paolo Faitelli

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Massimo Accorsi

IL SEGRETARIO GENERALE

Lorenza Moresco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Riva del Garda su attestazione del messo

certifica

che il presente provvedimento è in pubblicazione all'Albo comunale e all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge, dal **22.05.2014** al **1.06.2014** ai sensi dell'art. 79 D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, con avviso che eventuali opposizioni possono essere formulate alla Giunta Municipale (art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992) ai sensi del precitato art. 79, comma 5.

li, 22 maggio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Lorenza Moresco

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
di data 19.05.2014 n. 218

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Accorsi Lorenza Moresco

**PIANO FINANZIARIO
TARIFFA DEL TRIBUTO
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

ANNO 2014



Tariffa Rifiuti

Indice

1. Premessa

2. Obiettivi

2.1 La situazione attuale

2.2 Obiettivi 2014

3. Il modello gestionale

4. Il sistema di raccolta e smaltimento

4.1 Raccolta e trasporto RSU indifferenziati

4.2 Gestione della raccolta differenziata

4.3 Gestione dei CRM e del CRZ

5. I Costi

1 Premessa

Il Comune di Riva del Garda ha delegato la Comunità Alto Garda e Ledro, alla gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, raccolte differenziate e servizi accessori.

La Comunità non svolge direttamente il servizio con il proprio personale, ma lo ha affidato in appalto, fino al 31.12.2009, alla Ditta risultata vincitrice dell'appalto concorso, come da contratto rep. n. 1636 di data 28.03.2003. Tale termine è stato più volte prorogato, da ultimo fino al 30.09.2013, come da determinazioni n. 1958 dd 31.12.2009, n. 186 dd 31.01.2010, n. 1046 dd 30.06.2010, n. 952 dd 30.06.2011, n. 2027 dd 29.12.2011, n. 939 dd 29.06.2012, n. 1925 del 31.12.2012, n. 863 dd 28.06.2013 e n. 1070 dd 30.08.2013.

A seguito dello svolgimento di gara di appalto indetta per un periodo limitato a 18 mesi, (prorogabile di un periodo massimo di ulteriori 12 mesi), con decorrenza 01.10.2013 è stata affidata al Raggruppamento Temporaneo di Impresa risultato aggiudicatario, che è il medesimo che già svolgeva il servizio, l'esecuzione del "Servizio integrato di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolte differenziate, servizi accessori e di gestione della discarica della Maza di Arco, con decorrenza, per il periodo 01.10.2013 – 31.03.2015. È stato però mosso ricorso contro tale risultato dalla seconda ditta in graduatoria, il cui esito si saprà solo verso il mese di febbraio 2014: la ditta vincitrice attualmente sta comunque svolgendo il servizio con il ribasso proposto.

In attuazione della L.P. 14 aprile 1998 nr. 5 "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti", la Comunità ha elaborato un apposito programma di gestione dei rifiuti denominato "Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate".

In sintesi gli obiettivi proposti dal progetto della Comunità, al fine del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti, sono i seguenti:

- a) introduzione di sistemi per l'identificazione del produttore del rifiuto ovvero eliminazione del conferimento anonimo e possibilità in alcuni ambiti della assegnazione di cassonetti personali per nucleo familiare;
- b) realizzazione di apposite strutture zonali per la raccolta differenziata di una pluralità di tipologie di rifiuto (CRZ e CRM);
- c) potenziamento della raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuto;

Tale programma è stato rivisto e aggiornato dallo studio che è stato affidato alla facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trento con deliberazione della Giunta della Comunità n. 132 dd 25.08.2011. Lo studio dopo un'analisi critica della situazione attuale di gestione dei rifiuti, ha proposto due scenari per il futuro sistema di raccolta, specificando che il percorso per ottimizzare il

sistema di raccolta differenziata della Comunità Alto Garda e Ledro è da effettuare per fasi, le quali potrebbero essere così definite:

- Organizzazione in rete dei CRM della Comunità;
- Riorganizzazione del servizio di raccolta secondo lo scenario scelto;
- Predisposizione di incontri pubblici di comunicazione e sensibilizzazione e per la

consegna del materiale per le frazioni raccolte con un servizio “porta a porta”.

Con deliberazione n. 2889 di data 23.12.2011 la Giunta Provinciale ha stabilito per alcuni Comuni, tra cui quelli compresi nell’ambito della Comunità Alto Garda e Ledro, l’obbligo di attivare sistemi di misurazione puntuale del rifiuto necessari per l’applicazione del modello tariffario provinciale, entro il 1° gennaio 2014. Tale obbligo è stato di fatto rimosso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2598 del 30.11.2012 anche alla luce dell’avvento del nuovo Tributo sui Rifiuti e sui Servizi previsto dal D.L. 201/2011.

2 Obiettivi

2.1 La situazione attuale (fonte Comunità Alto Garda e Ledro)

I dati di produzione RSU ed i valori delle Raccolte differenziate per il periodo 2011-2013 sono illustrati nelle seguenti tabelle:

| Anno 2011 | tonn. | % senza spazzamento | kg/abanno |
|--|-----------------|----------------------------|------------------|
| Rifiuti urbani misti | 4.754,45 | 44,36% | 236,75 |
| Rifiuti ingombranti | 191,86 | 1,79% | 9,55 |
| Rifiuti da spazzamento | 337,32 | | 16,80 |
| Totale rifiuti indifferenziati (RU) | 5.283,63 | 46,15% | 263,10 |
| | | | - |
| Carta | 1.224,09 | 11,42% | 60,95 |
| Cartone (compreso nella voce Carta) | | 0,00% | - |
| Vetro multimateriale | 910,03 | 8,49% | 45,32 |
| Plastica | 562,76 | 5,25% | 28,02 |
| Rifiuti organici | 1.478,47 | 13,80% | 73,62 |
| Legno | 336,49 | 3,14% | 16,76 |
| Metallo | 88,15 | 0,82% | 4,39 |
| Verde e ramaglie | 772,51 | 7,21% | 38,47 |
| Beni durevoli (RAEE) | 63,78 | 0,60% | 3,18 |
| Abiti usati | 9,58 | 0,09% | 0,48 |
| Altre plastiche | | 0,00% | - |
| Tetrapak | 47,45 | 0,44% | 2,36 |
| Pneumatici | 3,98 | 0,04% | 0,20 |
| Inerte | 256,79 | 2,40% | 12,79 |
| Rifiuti urbani pericolosi | 16,88 | 0,16% | 0,84 |
| Totale rifiuti differenziati (RD) | 5770,96 | 53,85% | 287,37 |
| | | | |
| Totale rifiuti urbani | 11054,59 | | 550,47 |
| Totale rifiuti urbani (senza spazzamento) | 10717,27 | 100,00 % | 533,68 |
| - (abitanti equivalenti 2011) | 20.882 | - | - |

PIANO FINANZIARIO TARIFFA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

| Anno 2012 | tonn. | % senza spazzamento | kg/abanno |
|--|-----------------|----------------------------|------------------|
| Rifiuto urbano indifferenziato | 4488,30 | 42,08% | 220,80 |
| Rifiuti ingombranti | 187,35 | 1,76% | 9,22 |
| Rifiuti da spazzamento | 294,09 | | 14,47 |
| Totale rifiuti indifferenziati (RU) | 4.969,74 | 43,83% | 244,49 |
| Carta e Cartone | 1.200,60 | 11,26% | 59,06 |
| Multimateriale (vetro, lattine, barattoli) | 1.060,44 | 9,94% | 52,17 |
| Plastica (imballaggi + plastiche varie) | 465,87 | 4,37% | 22,92 |
| Rifiuti organici | 1.642,31 | 15,40% | 80,79 |
| Legno | 333,93 | 3,13% | 16,43 |
| Metallo | 62,32 | 0,58% | 3,07 |
| Verde e ramaglie | 768,15 | 7,20% | 37,79 |
| Beni durevoli (RAEE) | 71,60 | 0,67% | 3,52 |
| Abiti usati | 7,79 | 0,07% | 0,38 |
| Tetrapak | 51,13 | 0,48% | 2,52 |
| Pneumatici | 5,33 | 0,05% | 0,26 |
| Inerte | 309,88 | 2,91% | 15,24 |
| Rifiuti urbani pericolosi | 11,83 | 0,11% | 0,58 |
| Totale rifiuti differenziati (RD) | 5991,18 | 56,17% | 294,74 |
| Totale rifiuti urbani | 10960,92 | | 539,23 |
| Totale rifiuti urbani (senza spazzamento) | 10666,83 | 100,00% | 524,76 |
| - (abitanti equivalenti 2012) | 20.327 | - | - |

| Primi 9 mesi anno 2013 | tonn. | % senza spazzamento | kg/abanno |
|--|-----------------|----------------------------|------------------|
| Rifiuto urbano indifferenziato | 3.397,44 | 41,05% | 163,56 |
| Rifiuti ingombranti | 114,22 | 1,38% | 5,50 |
| Rifiuti da spazzamento | 221,35 | | 10,66 |
| Totale rifiuti indifferenziati (RU) | 3.733,01 | 42,43% | 179,71 |
| Carta e Cartone | 881,66 | 10,65% | 42,44 |
| Multimateriale (vetro, lattine, barattoli) | 822,64 | 9,94% | 39,60 |
| Plastica (imballaggi + plastiche varie) | 412,34 | 4,98% | 19,85 |
| Tetrapak | 36,78 | 0,44% | 1,77 |
| Rifiuti organici | 1.207,95 | 14,59% | 58,15 |
| Legno | 221,69 | 2,68% | 10,67 |
| Metallo | 55,04 | 0,67% | 2,65 |
| Verde e ramaglie | 805,69 | 9,73% | 38,79 |
| RAEE | 50,96 | 0,62% | 2,45 |
| Tessili | 4,00 | 0,05% | 0,19 |
| Pneumatici | 3,00 | 0,04% | 0,14 |
| Inerte | 251,84 | 3,04% | 12,12 |
| Rifiuti urbani pericolosi | 11,80 | 0,14% | 0,57 |
| Totale rifiuti differenziati (RD) | 4.765,39 | 57,57% | 229,41 |
| Totale rifiuti urbani | 8.498,40 | | 409,13 |
| Totale rifiuti urbani (senza spazzamento) | 8.277,05 | 100,00% | 398,47 |
| - (abitanti equivalenti 2013) | 20.772 | - | - |

2.2 Obiettivi 2014

La Giunta provinciale con deliberazione n° 1730 del 18/08/2006 ha approvato il terzo aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.

Il piano propone la finalità strategica di creare un “*sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani a elevato recupero di materia e limitata valorizzazione energetica*” secondo i seguenti indirizzi strategici:

- Annullamento della crescita dei rifiuti in rapporto all’incremento demografico (produzione totale costante dall’anno 2005) fissando il quantitativo massimo annuo pro capite, considerando la popolazione equivalente, a 175¹ kg di rifiuto residuo;
- Obiettivi della RD da valutare in rapporto alla produzione di residuo indifferenziato, tenendo conto dei diversi rendimenti della RD a seconda del gestore considerato;
- Adeguamento del sistema impiantistico sia per la RD che per lo smaltimento finale dell’intero quantitativo di rifiuti;
- Criteri per l’individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti di trattamento dei rifiuti durante il loro intero ciclo di vita.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, le rese percentuali raggiungibili dipendono, da un lato, dallo stile di vita e dalla partecipazione dei cittadini e, dall’altro, dalla modalità di conferimento implementata. Riguardo a questo ultimo aspetto, per raggiungere l’obiettivo principe del 65%, bisogna “*razionalizzare ed intensificare i circuiti di raccolta differenziata*” (Terzo aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti) per spingersi verso una domiciliarizzazione del servizio che permette di raggiungere elevate rese con costi relativamente contenuti

Per il raggiungimento di tali obiettivi l’Amministrazione Comunale ha incrementato e ristrutturato/riposizionato le piazzole stradali con l’inserimento di isole interrato e con l’aggiunta dei contenitori per il rifiuto organico.

Il Centro di raccolta materiali per la raccolta differenziata dei rifiuti prevede l’apertura al pubblico per l’intera giornata per 6 giorni settimanali, prevedendo dal 1 ottobre 2012 l’apertura pomeridiana anche nella giornata di sabato. Dal 01/01/2011, i residenti del Comune di Arco non possono più utilizzare il CRM sito in località Cretaccio, per questo, tramite convenzione, è stato

¹ Dato dalla somma della quantità di rifiuti urbani non riciclati, rifiuti speciali assimilabili, rifiuti ospedalieri, scarti da raccolta differenziata e rifiuti di Bolzano (in seguito ad una convenzione la Provincia di Trento smaltisce una quota dei rifiuti urbani della Provincia di Bolzano dopo che questa nel 1998 ha fatto lo stesso per rispondere alla crisi della discarica di Taio). Il quantitativo massimo annuo pro capite, considerando la popolazione equivalente 2009 considerata nella previsione di flussi presentata nel piano, risulta pari a 130,2 kg. Questo valore procapite è destinato quindi a diminuire con il naturale aumento della popolazione equivalente della Provincia.

permesso ai cittadini di Romarzollo di utilizzare il CRM di Riva d/G di via Marone, attraverso tessere di identificazione. I residenti del Comune di Riva d/G possono comunque accedere anche al CRZ della Maza (i cui orari sono stati ampliati sempre a decorrere dal 1 ottobre 2012).

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta a consuntivo nell'anno 2012 non considerando lo spazzamento si è attestata al 56,17%, registrando un aumento rispetto all'anno 2011 (53,85%).

I dati a consuntivo relativi ai primi 9 mesi dell'anno 2013 mostrano un ulteriore aumento (57,57%), è necessario comunque attendere i dati definitivi per potere effettuare una corretta valutazione.

La previsione per l'anno 2014, riportata nella tabella alla pagina seguente, è basata sui dati di produzione di rifiuti di fine anno 2012/inizio anno 2013 e prevede una leggerissima flessione rispetto al dato registrato nei primi 9 mesi del 2013.

- Nel corso del 2013 è stato redatto lo studio di dettaglio che segue lo studio di prefattibilità dell'Università degli Studi di Trento per la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani. In particolare l'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 16 di data 20.08.2012 ha approvato le linee di indirizzo del "Progetto ottimizzazione gestione raccolta rifiuti nella Comunità Alto Garda e Ledro", come precedentemente approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 20.07.2012: il nuovo sistema di raccolta prevede un sistema di tipo "misto", *stradale* con isole ecologiche composte da campane semi-interrate a servizio delle utenze collocate in aree di centro storico/ad alta densità abitativa, e *domiciliare* con raccolta porta a porta integrale per le restanti utenze.

- Alla luce delle indicazioni dello studio universitario elaborate sulla base delle linee guida e degli obiettivi richiesti dal Terzo aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, tra cui in particolare l'aumento della resa della raccolta differenziata, la riduzione del rifiuto residuo procapite e la standardizzazione del sistema di raccolta con separazione degli imballaggi leggeri e del vetro monomateriale, il nuovo progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta RSU prevede inoltre a variazione di quanto stabilito dal precedente progetto del 2007, la predisposizione di isole ecologiche con campane seminterrate per tutte e cinque le frazioni del rifiuto (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo), ciascuna dotata di sistema di chiusura e identificazione dell'utenza, al fine di limitare gli scorretti conferimenti ed anche in funzione dell'eventuale futura applicazione della tariffa puntuale legata alla rilevazione dell'effettiva produzione di rifiuti da parte di ogni utenza, come previsto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2972/2005.

- La progettazione esecutiva del nuovo sistema di raccolta, affidata alla società Idecom s.r.l. come da determinazione n. 1637 del 19.11.2012, è stata finalizzata al dimensionamento di dettaglio del nuovo servizio, attraverso la definizione delle principali variabili operative con particolare

riferimento alle attrezzature da fornire alle diverse tipologie di utenze, alle frequenze e modalità di raccolta delle diverse frazioni merceologiche ed ai relativi costi derivanti.

- L'elaborazione del progetto esecutivo, concluso e consegnato nel mese di agosto 2013, ha previsto nello specifico le seguenti operazioni:

- acquisizione, analisi ed elaborazione delle banche dati aggiornate di ogni Comune;
- suddivisione del territorio e delle utenze in base alla tipologia di servizio di raccolta previsto (servizio stradale con campane seminterrate/porta a porta) e alle frequenze di raccolta;
- attività di censimento e intervista finalizzata all'individuazione delle utenze domestiche per le quali prevedere un servizio di raccolta collettivo (condominiale) e verifica sul territorio della fattibilità del servizio (n. utenze, accessi, spazi di collocazione dei contenitori, ecc.);
- sopralluoghi per l'individuazione delle utenze non domestiche per le quali prevedere un servizio di raccolta dedicato e specifico funzionale alle attività svolte e verifica sul territorio della fattibilità del servizio (disponibilità di spazi, accessi, tipologie e quantità di rifiuti prodotti)
- valutazione della dotazione specifica da assegnare ad ogni utenza (domestica singola, domestica collettiva e non domestica) per l'attivazione del nuovo servizio di raccolta differenziata;
- verifica sul territorio dell'accessibilità delle vie ed individuazione di eventuali aree critiche.

- Il progetto esecutivo così definito dovrà seguire l'iter amministrativo previsto ai sensi dell'art. 4 della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, (rif. Allegato A alla deliberazione dell'Assemblea della Comunità n.16/2012) ed essere quindi sottoposto a separata e definitiva approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità. A seguito di formale approvazione da parte dei competenti organi, il progetto esecutivo risultante sarà quindi utilizzato a modifica dei contenuti del "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 08/2007 e per la stesura del nuovo appalto.

- L'implementazione del nuovo sistema di raccolta è prevista entro l'anno 2014 con entrata a regime nel corso del 2015.

PIANO FINANZIARIO TARIFFA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

| PREVISIONE ANNO 2014 | tonn. | % senza spazzamento | kg/abanno |
|--|------------------|---------------------|---------------|
| Rifiuto urbano indifferenziato | 4.312,74 | 41,34% | 207,62 |
| Rifiuti ingombranti | 160,00 | 1,53% | 7,70 |
| Rifiuti da spazzamento | 282,89 | | 13,62 |
| Totale rifiuti indifferenziati (RU) | 4.755,63 | 42,87% | 228,94 |
| Carta e cartone | 1.163,90 | 11,16% | 56,03 |
| Multimateriale | 1.520,50 | 14,57% | 73,20 |
| Imballaggi plastica (teli,...) | 35,00 | 0,34% | 1,68 |
| Rifiuti organici | 1.505,50 | 14,43% | 72,48 |
| Legno | 310,70 | 2,98% | 14,96 |
| Metallo | 68,57 | 0,66% | 3,30 |
| Verde e ramaglie | 875,09 | 8,39% | 42,13 |
| RAEE | 71,00 | 0,68% | 3,42 |
| Tessili | 6,20 | 0,06% | 0,30 |
| Altre plastiche | 43,90 | 0,42% | 2,11 |
| Pneumatici | 15,00 | 0,14% | 0,72 |
| Inerte | 327,95 | 3,14% | 15,79 |
| Rifiuti urbani pericolosi | 16,32 | 0,16% | 0,79 |
| Totale rifiuti differenziati (RD) | 5.959,62 | 57,13% | 286,91 |
| Totale rifiuti urbani | 10.715,25 | | 515,85 |
| Totale rifiuti urbani (senza spazzamento) | 10.432,36 | 100,00% | 502,23 |
| - (abitanti equivalenti 2014) | 20.772 | - | |

3. Il modello gestionale

La gestione del servizio è affidata alla Comunità in base ad apposita convenzione stipulata tra il Comune ed la Comunità stessa.

La Comunità provvede allo svolgimento del servizio in una delle forme consentite dall'art. 44 della L.R. 04.01.93 n. 1 privilegiando quella che garantisce una gestione imprenditoriale improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Attualmente il servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u. e differenziate è affidato in appalto dal Comprensorio alla Ditta risultata vincitrice dell'appalto concorso per la gestione del servizio, fino al 31.03.2015 come maggiormente specificato al punto 1.

Alla Comunità era inoltre delegata anche la gestione della T.I.A. che a partire dal 1/07/2009 è stata affidata alla società a capitale interamente pubblico denominata Gestione Entrate Locali S.r.l. cui fanno parte oltre alla Comunità stessa anche i Comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno.

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il nuovo Tributo sui Rifiuti e sui Servizi. Tale tributo sarà obbligatoriamente riscosso dal Comune, mentre quest'ultimo potrà affidare a terzi i restanti servizi di gestione della riscossione, di accertamento e contenzioso e la gestione del servizio di raccolta vero e proprio.

Dal 1 gennaio 2014 è istituita la IUC (Imposta Unica Comunale) che si compone anche di una componente riferita alla tassa sui rifiuti (TARI) destinata a coprire il 100% dei costi del servizio di gestione rifiuti.

4. Il sistema di raccolta e smaltimento

4.1 Raccolta e trasporto RSU indifferenziati

Il servizio di raccolta degli RSU è effettuato di norma, per le utenze non domestiche, mediante il ritiro dei rifiuti conferiti in appositi contenitori e posti dagli utenti nei luoghi, giorni ed orari stabiliti dalla Comunità, mentre attualmente, per le utenze domestiche, il conferimento dei rifiuti avviene nei contenitori stradali di libero accesso. Trattamento diverso è riservato per la zona di Varone dove anche per le utenze domestiche è prevista la raccolta di secco e umido con modalità "porta a porta".

4.2 Gestione della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è svolta, allo stato attuale, mediante contenitori stradali e mediante il Centro Raccolta Materiali di livello comunale (al quale possono accedere temporaneamente anche gli utenti del Comune di Tenno e i residenti nella zona di Romarzollo, come precedentemente esposto) e il CRZ Maza al quale possono accedere tutti i cittadini della Comunità Alto Garda e Ledro.

Per quanto riguarda la parte umida del rifiuto, i contenitori stradali sono stati dotati di chiusura a chiave al fine di aumentare la consapevolezza di chi conferisce. Mentre i contenitori del secco, della carta e del multimateriale sono aperti.

Le frazioni merceologiche per le quali è attivato il servizio di raccolta differenziata sono:

- a) imballaggi primari in vetro, alluminio, banda stagnata, plastica e cartoni per bevande (tetrapack);
- b) inerti;
- c) rifiuti ingombranti differenziati;
- d) legno;
- e) metallo;
- f) abiti;
- g) plastiche dure;
- h) polistirolo;
- i) pneumatici;
- j) R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)
- k) rifiuti urbani pericolosi;
- l) carta e cartone;
- m) verde e ramaglie;
- n) frazione organica del rifiuto solido urbano.

Gestione dei CRM e del CRZ

Dal primo ottobre del 2012 i CRM e il CRZ attualmente gestiti dalla Comunità hanno visto una sensibile estensione degli orari di apertura. In particolare, come già ricordato precedentemente, i centri prevedono l'apertura anche il sabato pomeriggio per facilitare le utenze domestiche e poter quindi incrementare la raccolta differenziata. Inoltre dal primo ottobre, a supporto del personale della ditta affidataria del servizio presente per la custodia dei Centri, sono presenti 5 nuovi addetti

rientranti nel personale assegnato dalla Provincia (rientrante nella manodopera assunta con il cd “Progettone”) impiegati nei CRM e nel CRZ gestiti dalla Comunità.

Il sistema di riconoscimento dell’utenza e la registrazione dei conferimenti tramite tessera personale, già attivo in via sperimentale presso il CRM della Baltera, sarà esteso a tutti gli altri Centri gestiti dalla Comunità.

5. I Costi

I costi complessivi ed unitari, come risultanti dal Piano Finanziario, sono i seguenti:

| Determinazione dei costi della Tariffa del Tributo | | 2014 |
|---|-----------------------|---------------|
| Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND) | € 2.180.850,58 | All. 1 |
| Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD) | € 764.608,91 | All. 2 e 3 |
| Costi Comuni (CC) | € 234.988,12 | All. 4 |
| Costo d'Uso del Capitale (CK) | € 0,00 | |
| Totale Componenti di costo della Tariffa del Tributo | € 3.180.447,61 | All. 5 |

Il presente piano finanziario è basato su costi con il ribasso proposto dalla ditta vincitrice dell'appalto nonostante sia in corso un ricorso il cui esito si avrà solo verso il mese di febbraio 2014. Rispetto ai costi previsti dal piano finanziario dell'anno precedente si prevede una flessione pari a circa 0,88 %.

Se si confrontano le diverse voci di costo con quelle del piano finanziario dell'anno scorso un aumento dei costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (+ 11.554,84 €), mentre si registra una diminuzione dei costi della raccolta differenziata (- 53.233,45 €).

I costi comuni che riguardano i costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso sono aumentati (+ 13.357,18 €), nonostante l'imponibile totale sia diminuito passando da 584.741,11 a 571.551,02 Euro. Tale aumento è dovuto principalmente all'applicazione dell'aliquota IVA del 22%, oltre che ad altri scostamenti dovuti al riparto dei costi stessi tra i diversi Comuni.

Si registra una diminuzione della superficie tassabile delle utenze non domestiche pari a poco più del 2,5% della superficie considerata nel Piano Finanziario dell'anno precedente. Per questo è opportuno variare il rapporto tra i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche: nello specifico ora le prime producono il 49,50 % dei rifiuti totali mentre le non domestiche il 50,50 %.

Si registra quindi una flessione media delle tariffe pari a 0,44 % per le utenze domestiche e pari a 0,77 % per le utenze non domestiche.

| |
|---|
| Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND) |
|---|

| | 2014 |
|---|-----------------------|
| | Totale |
| Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL) | € 514.030,00 |
| Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | € 441.354,85 |
| Costi Smaltimento RSU da PAT (CTS) | € 592.517,29 |
| Trattamento spazzamento (CTS) | € 24.894,32 |
| Ammortamento discarica (AC) | € 169.199,28 |
| Localizzazione discarica (AC) | € 50.823,74 |
| Tributo speciale (AC) | € 63.271,38 |
| Post mortem (AC) | € 0,00 |
| Spese varie gestione discarica (AC) | € 304.555,72 |
| Trasporto percolato (AC) | € 0,00 |
| Stoviglie bio ecofeste (AC) | € 204,00 |
| Accanton. per rischi e altri accan. (All.1, p. 2.1, lett. b). Cat. B12 e B13 | € 20.000,00 |
| TOTALE (CGIND) | € 2.180.850,58 |

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Raccolta Differenziata (CRD)

| | | 2014 | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|----------------|--------------|-----------------------|--------------------|---------------|------------|----------------------|--------------|----------------|----------------|--------------|-----------------------|--------------------|-------------------|-------------|---------------|
| <i>Materiale</i> | <i>Cartone</i> | <i>Carta</i> | <i>Multimateriale</i> | <i>Fraz. Umida</i> | <i>Inerte</i> | <i>RUP</i> | <i>Teli Plastici</i> | <i>Legno</i> | <i>Metallo</i> | <i>Tessili</i> | <i>Verde</i> | <i>Plastiche dure</i> | <i>Polistirolo</i> | <i>Pneumatici</i> | <i>RIFI</i> | <i>Totali</i> |
| Costi di acquisizione del servizio | 0,00 | 110.062,58 | 168.124,10 | 328.796,01 | 7.214,88 | 6.855,20 | 3.850,00 | 10.253,20 | 0,00 | 1.364,00 | 48.129,73 | 4.829,22 | 0,00 | 2.475,00 | 0,00 | 691.953,91 |
| (Contributo CONAI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Costi | 0,00 | 110.062,58 | 168.124,10 | 328.796,01 | 7.214,88 | 6.855,20 | 3.850,00 | 10.253,20 | 0,00 | 1.364,00 | 48.129,73 | 4.829,22 | 0,00 | 2.475,00 | 0,00 | 691.953,91 |

*Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99***Costi Comuni (CC)**

| | 2014 |
|---|---------------------|
| | Totale |
| Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC) | € 234.988,12 |
| Costi Generali di Gestione (CGG) | € 0,00 |
| Costi Comuni Diversi (CCD) | € 0,00 |
| TOTALE (CC) | € 234.988,12 |

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

FABBISOGNO FINANZIARIO**2014**

Totale

| | | |
|--|--|-----------------------|
| Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND) | Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL) | € 514.030,00 |
| | Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | € 441.354,85 |
| | Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) | € 617.411,61 |
| | Altri Costi (AC) | € 588.054,13 |
| | Accanton. per rischi e altri accan. (All.1, p. 2.1, lett. b). Cat. B12 e B13 | € 20.000,00 |
| | Differenze e recuperi anni precedenti | € 0,00 |
| | Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND) | € 2.180.850,58 |
| Costi Gestione Raccolta (CGD) | Cartone | € 0,00 |
| | Carta | € 110.062,58 |
| | Multimateriale | € 168.124,10 |
| | Inerte | € 7.214,88 |
| | RUP | € 6.855,20 |
| | Fraz. Umida | € 328.796,01 |
| | Teli Plastici | € 3.850,00 |
| | Legno | € 10.253,20 |
| | Metallo | € 0,00 |
| | Abiti | € 1.364,00 |
| | Verde | € 48.129,73 |
| | Plastiche dure | € 4.829,22 |
| | Pneumatici | € 2.475,00 |
| | Polistirolo | € 0,00 |
| | RAEE | € 0,00 |
| | Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD) | € 691.953,91 |
| | Piattaforme ecologiche | € 72.655,00 |
| | Selezione frazione umida | € 0,00 |
| | Compostaggio | € 0,00 |
| | Selezione Frazione Secca | € 0,00 |
| | Termovalorizzazione | € 0,00 |
| | Incenerimento | € 0,00 |
| | Discarica | € 0,00 |
| Selezione multimateriale | € 0,00 | |
| Costi Trattamento e Riciclo (CTR) | € 72.655,00 | |
| Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD) | € 764.608,91 | |
| TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG) | € 2.945.459,49 | |
| Costi Comuni (CC) | Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC) | € 234.988,12 |
| | Costi Generali di Gestione (CGG) | € 0,00 |
| | Costi Comuni Diversi (CCD) | € 0,00 |
| | Costi Comuni (CC) | € 234.988,12 |
| TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE) | € 3.180.447,61 | |
| Investimenti | Spazzamento e lavaggio | € 0,00 |
| | Raccolta e trasporto RSU indifferenziati | € 0,00 |
| | Raccolta differenziata | € 0,00 |
| | Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento | € 0,00 |
| | Attività centrali | € 0,00 |
| Investimenti | € 0,00 | |
| TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI | € 0,00 | |
| TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO | € 3.180.447,61 | |